

IMPRESE

**Shopping
informatico
per Avm:
dopo Selesta
acquistata
anche Softeco**

pagina 10

DOPO SELESTA INGEGNERIA, AVM ACQUISTA ANCHE IL 75% DI SOFTECO SISMAT

Shopping informatico del fondo milanese

Le due aziende genovesi, leader in mercati "cugini" diventeranno un polo sinergico. Il ruolo di Ligurcapital

di Alice Bottaro

Avm Private Equity fa shopping informatico in Liguria. Dopo aver acquisito nel 2008 la maggioranza di Selesta Ingegneria spa (11,436 milioni sui 15 di capitale), il fondo milanese ha rilevato a dicembre il 75% di Softeco Sismat spa, altro leader italiano nel software. In questa seconda occasione, interessante il ruolo di advisor svolto da LigurCapital, la finanziaria ancora a maggioranza Filse (il processo di completa privatizzazione è in corso da quasi due anni e per ora si è concretizzato con la carica operativa di a.d. per **Marco Ferrari**, patron di Ilm, Istituto ligure mobiliare che per ora detiene una quota di minoranza).

Ma andiamo con ordine. Prima di tutto l'acquirente. Chi è Avm Private Equity? Si tratta della "creatura" di **Stefano Filippini**, commercialista genovese (dal 2009 è socio dello Studio tributario societario con sedi in piazza della Vittoria a Genova, a Milano e Torino) e di **Giovanna Dossena**, 40 anni compiuti il 17 gennaio, laureata alla Bocconi, commercialista, professore straordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università di Bergamo, sposata con **Giovanni Renoldi**, ordinario di Economia e gestione delle imprese nella stessa Università, commercialista e membro del cda di Banca Mediolanum.

Avm, che fa riferimento al network di consulenza finanziaria AssetValue Management, ha un cda di sette membri: **Filippini** (ne è presidente), **Ubaldo La Porta** (notaio, docente universitario), **Vincenzo Roppo** (avvocato genovese molto noto), **Daniele Manca Bitti** (avvocato), **Roberto Ruozzi** (tra l'altro presidente di Mediolanum e di Axa Assicurazioni), **Gianattilio Uson** (commercialista), **Alfredo Cazzola** (imprenditore, candidato sindaco di Bologna nel 2009). E sta investendo: le sue partecipazioni italiane, al momento, si limitano alle due aziende informatiche genovesi e alla fiorentina Terza srl, società di gestioni patrimoniali, la cui maggioranza è stata acquisita lo scorso dicembre. Dall'inizio del 2009 Avm ha corteggiato a lungo il "re delle pantofole" torinese De Fonseca, ma finora non se n'è fatto nulla. Il fondo ha partecipazioni anche in Francia, sempre nel settore informatico (l'ultima acquisizione è stata AutoReflex.com, piattaforma web per la compravendita online di veicoli). Avm è anche una sorta di "sa-

lotto buono" della finanza italiana: è partecipata da finanziarie di famiglie imprenditoriali (tra gli altri i genovesi Messina e Malacalza) e da istituti di credito (tra gli altri Carige e Bnl). Una delle ultime famiglie ad appassionarsi al Fondo è stata quella **Berlusconi**: nel febbraio 2008 Trefinance, la finanziaria lussemburghese che gestisce la liquidità del gruppo del premier, ha acquisito una quota di Avm.

Per quanto riguarda gli investimenti in Liguria, le due aziende, Softeco e Selesta, si possono considerare complementari, essendo entrambe attive nel campo del software. Fondata nel 1979 Softeco Sismat, con sede in via de Marini a Genova, è leader in alcuni settori dell'Ict come la mobilità sostenibile e l'energia e in generale si occupa di ingegneria di progetto. Nel cda, al momento dell'acquisizione, **Bruno Melagrano**, nato a Taggia 68 anni fa, **Ugo Moretto**, 59 anni a marzo, **Carlo Gargiulo**, 58 anni e **Marco Mignacco**, 52 anni. Questi nomi sono anche nel cda di Ingefi spa che è rimasta nel capitale di Softeco

al 25% e, contemporaneamente, ha acquisito la stessa percentuale di Selesta Ingegneria. In pratica il management delle due aziende, attraverso Ingefi, partecipa in modo unitario a entrambe le imprese.

Softeco partecipa a vari consorzi informatici: Odisseus Liguria Innovation Technologies srl (del quale è parte anche Selesta), Siit sepa, Ligursanitech srl, Distretto tecnologico dei sistemi intelligenti integrati, tutti di Genova, e al consorzio Abi Energia di Roma. Nelle sedi di Genova, Milano e Napoli, operano circa 220 persone, di cui oltre il 60% con laurea tecnico-scientifica. Il fatturato è di circa 20 milioni di euro.

Selesta Ingegneria, con sede in via di Francia a Genova, è nata nel 1976 (circa 200 di



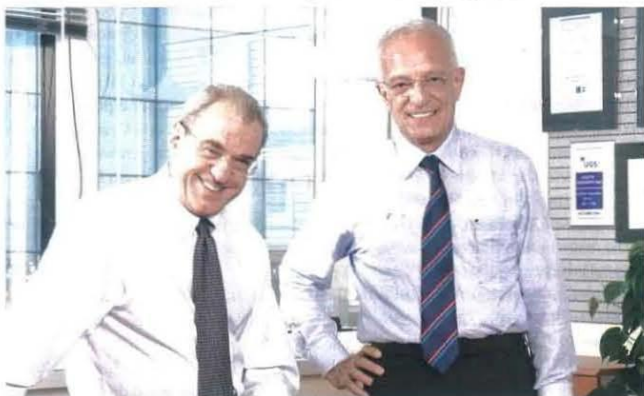
Bruno Melagrano
a.d. di Softeco Sismat

pendenti, fatturato sui livelli di quelli di Softeco, capitale 10,383 milioni) ed è specializzata nella realizzazione di software e hardware dedicati alla sicurezza, alla gestione delle risorse umane e allo sviluppo dei processi industriali. Controlla Seling Sud spa di Potenza e Hiugnot Automation srl Milano (tecnologie adatte alla piccola impresa). Ha sei centri di assistenza diretta (Torino, Milano, Vicenza, Bologna, Roma e Potenza) e altrettanti centri autorizzati. È presente anche in Svizzera, Spagna e Francia, con la filiale Seling France fondata nel 2006. Presidente e a.d. è **Giovanni Roberto Gagliardi**, 60 anni, già alla guida di Ansaldo Sts, a.d. è **Giorgio Garaventa**, 71 anni. Nel cda anche **Stefano Filippini**, **Giovanna Dossena**, **Marco Maria Parravicini**, **Gianattilio Usoni**, **Luca Giordano**.

Nel 2004 Selesta Ingegneria venne acquisita dal fondo Wi Sequity, gestito da Wise Venture sgr: si trattava di un'acquisizione di management buy-out. La società tendeva a rafforzarsi e un segno fu l'arrivo di Gagliardi accanto a Garaventa. Nell'ottobre del 2008 Wi Sequity ha ceduto ad Avm. L'ultimo elemento da segnalare in questa complessa operazione finanziaria è il ruolo di LigurCapital, attraverso il suo a.d. **Marco Ferrari** e **Andrea Bottino**: il ruolo di advisor non è nuovo alla finanza, ma in questo caso si tratta probabilmente di una delle più significative, e soprattutto non solo liguri, attività svolte. III



Marco Ferrari
a.d. di Ligurcapital



Giovanni Roberto Gagliardi e Giorgio Garaventa